



Amministrazione Finanza e Marketing | **AFM** | Sistemi Informativi Aziendali | **SIA** | Turismo

Istituto Tecnico Economico Statale Gioacchino Russo
Via Parini s.n. 95047 | Paternò (CT) | Tel 095 6136710 | Fax 095 8842997
e mail cttd160007@istruzione.it | PEC cttd160007@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80013710878 | Codice Univoco Ufficio: UFBK4
www.iterusso.edu.it



REGOLAMENTO GENERALE D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 28 luglio 2014
Modificato dal Consiglio d'Istituto del 30 giugno 2015
Modificato dal Consiglio d'Istituto del 10 settembre 2015
Modificato dal Consiglio d'Istituto del 11 dicembre 2015
Modificato dal Consiglio d'Istituto del 09 settembre 2022
Modificato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 maggio 2026 con delibera n. 22

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
PRINCIPI GENERALI.....	1
TITOLO I – DOCENTI	2
ART. 1 – DIRITTI.....	2
ART. 2 – DOVERI.....	2
ART. 3 – ORARIO DI INIZIO DEL SERVIZIO	3
ART. 4 – TENUTA DEI REGISTRI	3
4.1 – Registro di classe.....	3
4.2 – Registro personale del professore	3
4.3 – Registri dei laboratori.....	3
4.4 – Registri delle attività extracurricolari integrative	3
TITOLO II – STUDENTI	4
ART. 5 – PRINCIPI FONDAMENTALI.....	4
ART. 6 – DIRITTI.....	4
ART. 7 – DOVERI.....	5
ART. 8 – RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE	5
ART. 9 – REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	6
ART. 10 – ASSOCIAZIONI DEGLI STUDENTI E UTILIZZO DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA	6
ART. 11 – LIBERTÀ DI ESPRESSIONE.....	6
ART. 12 – ASSEMBLEA D’ISTITUTO	6
ART. 13 – ASSEMBLEA DI CLASSE.....	7
TITOLO III – FAMIGLIE	8
ART. 14 – RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	8
ART. 15 – ASSEMBLEE DEI GENITORI	8
TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL’ISTITUTO.....	9
ART. 16 – ACCESSO DI MEZZI MOTORIZZATI NEGLI SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DELL’ISTITUTO	9
ART. 17 – PARCHEGGIO DI MEZZI NELLE PERTINENZE DELL’ISTITUTO.....	9
ART. 18 – UTILIZZO DEI CANCELLI ESTERNI PER L’ACCESSO ALL’ISTITUTO	10
ART. 19 – UTILIZZO DEI CANCELLI ESTERNI PER L’USCITA DALL’ISTITUTO	10
ART. 20 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	10
DADA.....	10
ORARIO.....	11
ART. 21 – INGRESSO NELL’ISTITUTO	12
ART. 22 – INGRESSI IN RITARDO	12
ART. 23 – USCITE ANTICIPATE.....	13
ART. 24 – ASSENZE DEGLI STUDENTI.....	14
ART. 25 – VALIDITÀ DELL’ANNO SCOLASTICO	14
ART. 26 – UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI.....	15
ART. 27 – UTILIZZO DELL’ASCENSORE	15
ART. 28 – PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE	15
ART. 29 – INTRODUZIONE DI CIBI/BEVANDE A SCUOLA DA PARTE DEGLI STUDENTI	15
ART. 30 – COMUNICAZIONI INTERNE	16
ART. 30 – VISITATORI	16
ART. 31 – RISPETTO DELLE PERSONE E DEI LORO BENI	16
ART. 32 – RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI BENI DELL’ISTITUTO.....	17



Amministrazione Finanza e Marketing I **AFM** Sistemi Informativi Aziendali I **SIA** Turismo

Istituto Tecnico Economico Statale Gioacchino Russo
Via Parini s.n. 95047 I Paternò (CT) I Tel 095 6136710 I Fax 095 8842997
e mail cttd160007@istruzione.it I PEC cttd160007@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80013710878 I Codice Univoco Ufficio: UFBBK4
www.iterusso.edu.it



ART. 33 – RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	17
ART. 34 – USO DEI TELEFONI CELLULARI, SMARTPHONES E RIPRODUTTORI AUDIO/VIDEO.....	17
ART. 35 – SERVIZIO FOTOCOPIE	18
ART. 36 – DIVIETO DI FUMO	18
ART. 37 – USO DELLE PORTE DI SICUREZZA E DELLE SCALE ANTINCENDIO	18
ART. 38 – MALORI E INFORTUNI DEGLI STUDENTI	18



PREMESSA

Il presente regolamento è conforme e si richiama ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07, e al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Il presente regolamento è stato redatto e approvato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, si impegnano ad osservare e a far osservare il presente regolamento.

PRINCIPI GENERALI

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, che promuove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze e della coscienza critica degli studenti.

La scuola garantisce il **diritto all'apprendimento** di tutti e di ciascuno, nel rispetto della professionalità del corpo docente e della **libertà d'insegnamento**. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati, tesi a promuoverne il successo formativo.

Il presente regolamento si ispira ai seguenti principi fondanti:

Uguaglianza: il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.

All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socio-economiche, psico-fisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.

Imparzialità, equità e trasparenza: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge; si impegna, inoltre, a rendere noti finalità, obiettivi e metodi dell'attività didattica, i criteri di valutazione, le procedure relative ai provvedimenti disciplinari.

Accoglienza ed integrazione: la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e, più in generale, agli studenti svantaggiati.

Partecipazione: la scuola garantisce la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della scuola.

TITOLO I – DOCENTI

ART. 1 – DIRITTI

Ogni docente ha il diritto di:

- vedere riconosciuta la qualità del proprio lavoro ed essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica;
- operare scelte personali relativamente a programmi, strumenti di valutazione e metodologie didattiche, nel
- rispetto delle norme vigenti e delle delibere dei competenti Organi Collegiali.

ART. 2 – DOVERI

È dovere di ogni docente:

- partecipare alla definizione comune dell'offerta formativa, degli obiettivi didattici, dei criteri di valutazione e delle metodologie didattiche;
- contribuire all'attuazione dei progetti didattici decisi collegialmente;
- garantire l'uso di metodologie didattiche aggiornate secondo le più recenti indicazioni delle Scienze dell'Educazione, adeguate alle discipline di studio e alle caratteristiche degli studenti;
- favorire l'innovazione metodologico-didattica;
- rispettare la personalità degli studenti, la loro identità sessuale, la loro coscienza e le loro credenze;
- contribuire ad alimentare un clima democratico, di partecipazione e di scambio di idee ed esperienze;
- mantenere o sollecitare un rapporto collaborativo con le famiglie;
- fornire agli studenti:
 - una informazione preventiva in merito alle modalità di insegnamento, ai criteri di valutazione e alle opportunità di recupero;
 - una comunicazione tempestiva degli esiti della valutazione delle prove di verifica (il giorno stesso della prova per le verifiche orali, entro quindici giorni per le verifiche scritte/pratiche e per le prove autentiche);
 - una informazione regolare sull'andamento del profitto.

Durante le lezioni i docenti:

- vigilano sui comportamenti degli studenti affinché non sia procurato danno alle persone e alle cose;
- vigilano sull'osservanza da parte degli studenti delle norme di sicurezza e delle disposizioni dei Regolamenti vigenti all'interno dell'Istituto;
- vigilano nelle aule e nei laboratori perché siano rispettati arredi, suppellettili e attrezzature;
- vigilano affinché non siano imbrattati gli ambienti;
- non consentono l'uscita dalla classe a più di uno studente per volta per la fruizione dei servizi igienici, tranne in casi eccezionali debitamente motivati;
- non consentono agli studenti l'uscita dalla classe per l'acquisto di snacks e bevande presso i distributori automatici, tranne in casi eccezionali debitamente motivati.

Durante l'attività didattica in Istituto i docenti non possono utilizzare telefoni cellulari / smartphone personali. È possibile, per ragioni didattiche, utilizzare computer / laptop / tablet messi a disposizione dall'Istituto, oppure di proprietà personale dei docenti. L'utilizzo dei telefoni cellulari / smartphone personali è consentito esclusivamente nel caso di accertato e documentato malfunzionamento della rete wi-fi d'Istituto.

ART. 3 – ORARIO DI INIZIO DEL SERVIZIO

Ogni docente, anche quando è a disposizione volontaria o disposta d'ufficio per la sostituzione dei colleghi assenti, dev'essere presente almeno cinque minuti prima dell'inizio del suo orario di servizio, per vigilare sugli studenti in ingresso, nei cambi d'ora e per assicurare il puntuale avvio della lezione.

ART. 4 – TENUTA DEI REGISTRI

4.1 – REGISTRO DI CLASSE

Ogni docente è tenuto a compilare il registro elettronico di classe in ogni parte di sua competenza. Deve annotare le assenze ed i permessi relativi agli studenti, le attività svolte - comprese quelle di recupero e sostegno in itinere -, prendere visione e dare lettura alla classe (ove necessario) delle comunicazioni del Dirigente Scolastico diffuse mediante il registro elettronico, annotare i richiami disciplinari, registrare ogni altra nota significativa inerente all'organizzazione dell'attività didattica della classe.

I docenti della prima ora sono tenuti a verificare la presenza della giustificazione sul registro elettronico per le assenze effettuate dagli alunni in giornate precedenti. Gli alunni che non giustificano un'assenza entro i 3 giorni successivi, al quarto giorno non potranno essere ammessi in classe e dovranno essere inviati presso l'Ufficio di Vicepresidenza.

4.2 – REGISTRO PERSONALE DEL PROFESSORE

Ogni docente è tenuto a compilare in ogni sua parte e a tenere aggiornato il proprio registro personale elettronico, che è del pari obbligatorio in quanto strumento e documento dell'attività amministrativa. Tutte le annotazioni relative alle valutazioni e ai giudizi, nonché all'attività svolta non devono essere crittografate.

4.3 – REGISTRI DEI LABORATORI

Tutti i docenti, quando fanno uso dei laboratori per le attività didattiche con le classi o a livello personale, devono attenersi ai rispettivi Regolamenti, richiamandone il rispetto da parte degli allievi. Inoltre i docenti devono compilare l'apposito "Registro delle attività di laboratorio" in tutte le parti richieste, in quanto responsabili della sicurezza degli studenti e del buon uso delle attrezzature.

4.4 – REGISTRI DELLE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI INTEGRATIVE

I docenti devono annotare negli appositi registri l'effettuazione di attività di recupero, sostegno, di attività integrative a documentazione dell'attività svolta che costituisca titolo per l'accesso al fondo d'Istituto.

TITOLO II – STUDENTI

ART. 5 – PRINCIPI FONDAMENTALI

La scuola promuove lo sviluppo fisico, spirituale, morale, culturale e sociale dello studente.

Questi è “cittadino della scuola”, gode di diritti e risponde dei propri doveri.

Si impegna per raggiungere il successo negli studi per il bene proprio e della collettività in cui è inserito.

Per raggiungere tale obiettivo primario dovrà organizzare il proprio tempo, le proprie attività e adeguare i propri comportamenti.

ART. 6 – DIRITTI

Gli studenti con le loro potenzialità, aspirazioni ed esigenze costituiscono il centro e la ragione d'essere del processo educativo promosso dall'istituto. La scuola si propone di favorire la loro autonomia coinvolgendoli gradualmente nella responsabilità della loro formazione e nell'espressione della loro individualità. In particolare la scuola si impegna a riconoscere agli studenti i diritti previsti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria":

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e alla realizzazione di attività interculturali.
8. Gli studenti hanno il diritto di conoscere tempestivamente gli esiti della valutazione delle verifiche cui sono sottoposti: il giorno stesso della prova per le verifiche orali, entro quindici giorni per le verifiche scritte/pratiche e per le prove autentiche.
9. Gli studenti hanno il diritto di conoscere i criteri di valutazione delle diverse tipologie di prove di verifica cui sono sottoposti, che - negli aspetti generali - sono preventivamente approvati dai competenti Organi Collegiali.



ART. 7 – DOVERI

Ogni studente deve contribuire all'efficacia, all'efficienza e alla qualità della vita di relazione all'interno dell'Istituto. In particolare, gli studenti hanno il dovere di:

1. Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio (gli studenti non partecipanti alle visite ed ai viaggi di istruzione devono frequentare le lezioni previste per la classe).
2. Assumere un comportamento corretto durante le attività didattiche: gli alunni non devono alzarsi dal posto loro assegnato senza autorizzazione del docente, né parlare tra di loro di argomenti non correlati alla lezione in modo tale da non consentire l'azione didattica. Comunque non devono proseguire dopo il primo richiamo del docente.
3. Assumere un comportamento corretto durante le prove di verifica: non devono suggerire, copiare o usare sussidi o sistemi non autorizzati né alterare o falsificare le prove e/o le valutazioni delle stesse.
4. Avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. Tutti gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati al luogo.
5. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con il principio della civile convivenza.
6. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento.
7. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
8. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico, gli alunni e i rispettivi genitori devono sottoscrivere e consegnare al coordinatore di classe il "Patto di corresponsabilità", prendere visione dei Regolamenti vigenti nell'Istituto, caricati sulla Bacheca del registro elettronico, e apporre la relativa spunta di conferma. I vigenti regolamenti d'Istituto sono pubblicati sul sito web della scuola www.iterusso.edu.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

ART. 8 – RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

Ogni studente è tenuto a rispettare le disposizioni di sicurezza emanate in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e, pertanto, ad adottare comportamenti che non mettano in alcun modo a repentaglio la propria incolumità, quella dei propri compagni e del personale dell'Istituto.

In particolare ha l'obbligo di:

1. non sporgersi dalle finestre e sedersi sui davanzali;
2. non usare l'ascensore, se non quando autorizzato;
3. non rincorrere i compagni o non farsi rincorrere dagli stessi negli spazi interni dell'edificio scolastico, particolarmente lungo le scale;
4. non confrontarsi fisicamente con i propri compagni, nemmeno in modo scherzoso;
5. non manomettere i sistemi antincendio (estintori, manichette) e non rimuovere o danneggiare le planimetrie affisse nelle aule e negli spazi comuni e i segnali di sicurezza.

Inoltre, ogni studente ha l'obbligo di conoscere e rispettare le disposizioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Istituto, come spiegato dal docente coordinatore di classe nelle prime settimane dell'anno scolastico.

ART. 9 – REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il regolamento disciplinare delle studentesse e degli studenti raccoglie le norme che regolano il comportamento degli studenti, le infrazioni, le sanzioni, le procedure disciplinari, le modalità di ricorso e il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto.

Il regolamento disciplinare degli studenti fa parte integrante dei regolamenti interni dell'Istituto ed è adottato/aggiornato con delibera del Consiglio d'Istituto.

ART. 10 – ASSOCIAZIONI DEGLI STUDENTI E UTILIZZO DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA

Così come previsto dal D.P.R. 567/96 e s.m.i., gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto.

Ogni associazione si dà uno statuto, approvato dalla maggioranza dei suoi componenti, depositato agli atti della scuola e dato in visione al Consiglio di Istituto.

Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola, in orario extracurricolare, al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato (DPR 10.10.96 n°567 e DPR 09.04.99 n°156).

ART. 11 – LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Gli studenti sono liberi di esprimere il loro pensiero con le parole e con lo scritto, nel rispetto della libertà e dei diritti altrui. Nell'ambito dell'Istituto, possono redigere, esporre in appositi spazi e diffondere fogli e periodici che testimonino la loro partecipazione alla società civile. Gli stessi saranno pubblicati solo a condizione che risulti manifesta la fonte, che non contengano violazioni di legge e previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

ART. 12 – ASSEMBLEA D'ISTITUTO

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto al mese (fatta eccezione per gli ultimi trenta giorni). Durante le ore di assemblea le lezioni delle classi coinvolte sono sospese.

L'assemblea deve essere richiesta dalla maggioranza dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d'Istituto, ovvero dalla maggioranza (la metà più uno) dei membri del Comitato studentesco (art.43 D.P.R. 416/74) ovvero da almeno il 10% degli studenti. All'atto della richiesta bisogna evitare che l'assemblea si svolga sempre nello stesso giorno della settimana in cui si sono svolte le assemblee precedenti.

La richiesta va inoltrata con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo, mediante apposito modulo fornito dalla scuola, e deve contenere l'ordine del giorno proposto.

L'assemblea viene autorizzata dal Dirigente scolastico.

La partecipazione all'assemblea di istituto è consentita esclusivamente agli studenti iscritti all'istituto. Saranno presenti, nel caso che ne facciano richiesta, anche dei rappresentanti dei genitori.



È prevista la possibilità di far partecipare anche esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dai promotori dell'assemblea contestualmente con la presentazione dell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Anche la visione di film o documentari dovrà essere sottoposta all'approvazione del Dirigente Scolastico.

L'assemblea è presieduta da uno studente liberamente eletto dagli studenti; il Presidente nomina un segretario per la stesura del verbale che, alla fine della seduta, viene consegnato al Dirigente scolastico.

Il Presidente dell'assemblea si fa garante del corretto svolgimento dei lavori.

In caso di constatata impossibilità di corretto ed ordinato svolgimento dell'assemblea, il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) può intervenire e scioglierla.

Qualora il disturbo ai lavori dell'Assemblea provenga da singoli studenti, il docente in servizio nella classe allontana costoro e, unitamente alla classe di appartenenza, riprende il regolare svolgimento delle lezioni.

ART. 13 – ASSEMBLEA DI CLASSE

L'assemblea di classe degli studenti è consentita una volta al mese (fatta eccezione per gli ultimi trenta giorni delle lezioni) e nel limite di due ore di lezione.

L'assemblea si svolge nel luogo individuato dal Dirigente Scolastico tenendo conto delle esigenze di sicurezza.

L'assemblea deve essere richiesta dai rappresentanti di classe o da almeno il 50% + 1 degli studenti della classe.

La richiesta, inoltrata con almeno 5 giorni di anticipo mediante apposito modulo disponibile in Vicepresidenza, deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e la firma degli insegnanti presenti nelle ore indicate.

Gli insegnanti hanno il dovere di dare, a turno, la disponibilità delle proprie ore; per nessun motivo saranno concesse assemblee da tenersi nei laboratori.

L'assemblea è presieduta dai rappresentanti di classe, i quali provvedono anche alla stesura del verbale che, alla fine della seduta, viene consegnato in Vicepresidenza.

Il docente dell'ora vigila sul corretto svolgimento dell'assemblea. Può concordare con la classe stessa di non essere fisicamente presente, per rispettare gli spazi di autonomia degli studenti; tuttavia, deve garantire il costante rispetto del Regolamento nonché l'ordinato svolgimento dell'assemblea, rimanendo a disposizione degli studenti e reperibile con certezza in qualunque momento.

In caso di infrazioni al Regolamento e di palese assenza di dibattito, il docente in servizio è autorizzato a sospendere l'assemblea, annotando l'interruzione sul registro di classe.

L'assemblea di classe può essere utilizzata per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

TITOLO III – FAMIGLIE

ART. 14 – RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il rapporto Scuola-Famiglia è quotidiano, attraverso la consultazione del sito internet dell'Istituto per tutto ciò che attiene all'organizzazione ed allo svolgimento della vita scolastica. Accedendo tramite password personale fornita dall'Istituto, la Famiglia potrà, altresì, consultare il registro elettronico della classe del proprio figlio e visionare in area riservata assenze, ritardi d'ingresso, uscite anticipate e note disciplinari relativi al medesimo.

L'Istituto si riserva in ogni caso la possibilità di inviare alla famiglia ulteriori messaggi (SMS o email), in presenza di specifiche situazioni o circostanze meritevoli di segnalazione.

Gli incontri generali Scuola-Famiglia si svolgono durante l'anno scolastico nella fase centrale di ciascun periodo didattico, per le dovute e necessarie informazioni alle famiglie sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti.

I genitori di studenti maggiorenni che abbiano dichiarato di mantenere agli studi il/la proprio/a figlio/a saranno informati sul suo andamento didattico e disciplinare.

Oltre i due incontri collettivi previsti, il singolo docente potrà sempre comunicare alla famiglia/alunno maggiorenne la necessità di un incontro a scuola per problemi relativi al proprio insegnamento; in caso di problemi disciplinari che potrebbero comportare l'irrogazione di una sanzione, la richiesta di colloquio sarà avanzata dal coordinatore di classe.

ART. 15 – ASSEMBLEE DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori eletti in seno ai Consigli di Classe e al Consiglio d'Istituto costituiscono il Comitato dei Genitori.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o d'Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

L'assemblea di classe dei genitori è convocata su richiesta dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe. Il Dirigente Scolastico, viste le motivazioni, autorizza la convocazione dell'assemblea; i genitori promotori ne danno comunicazione mediante avviso affisso all'albo rendendo noto anche l'ordine del giorno.

Le risultanze dei lavori dell'assemblea devono essere comunicate per iscritto al Dirigente Scolastico.

L'assemblea del Comitato dei Genitori è convocata dal Dirigente Scolastico, sentito il Presidente del Consiglio d'Istituto, ovvero dalla maggioranza del Comitato dei Genitori. In quest'ultimo caso, Il Dirigente Scolastico, viste le motivazioni, autorizza la convocazione dell'assemblea; i genitori promotori ne danno comunicazione mediante avviso affisso all'albo rendendo noto anche l'ordine del giorno.

All'assemblea di classe o d'Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti.

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

ART. 16 – ACCESSO DI MEZZI MOTORIZZATI NEGLI SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO

L'accesso agli spazi esterni dell'Istituto con mezzi motorizzati è riservato a:

- a) a tutto il personale scolastico in servizio presso l'Istituto;
- b) agli alunni che, utilizzano mezzi a motore;
- c) ai genitori che, per fondati e comprovati motivi, ne facciano richiesta, avendo necessità di accompagnare/prelevare i figli direttamente ai portoni di accesso (atrio o "modulo").

È consentito l'ingresso con mezzi motorizzati, per il tempo strettamente necessario, ai fornitori, alle ditte incaricate di consegna merce o alle ditte di manutenzione.

Negli spazi esterni di pertinenza della scuola, tutti i mezzi motorizzati devono muoversi a **passo d'uomo**. Gli utenti alla guida di motocicli devono **indossare il casco** e **non devono viaggiare in sella al ciclomotore in due**.

ART. 17 – PARCHEGGIO DI MEZZI NELLE PERTINENZE DELL'ISTITUTO

Il parcheggio delle auto (comprese le minicar 50) e dei motocicli all'interno dell'istituto, al fine di garantire la sicurezza, il rispetto degli spazi comuni e una corretta organizzazione della viabilità interna, è regolamentato come segue:

- le auto possono essere parcheggiate, **ESCLUSIVAMENTE**, sul lato destro del viale principale dell'istituto ad eccezione dello slargo dietro il modulo, disposte, dove possibile, a spina di pesce;
- le minicar 50 possono essere parcheggiate **ESCLUSIVAMENTE** nello slargo dietro al modulo;
- i motocicli possono essere parcheggiati, **ESCLUSIVAMENTE**, nell'area appositamente adibita, sita tra il modulo e l'ingresso pedonale posteriore di via Parini;
- i motocicli del personale scolastico possono essere parcheggiati negli spazi dedicati in prossimità del cancello pedonale di via Rapisarda.

È DISPOSTO IL DIVIETO ASSOLUTO:

- di parcheggiare i motocicli negli spazi destinati alle auto;
- di parcheggiare qualsiasi veicolo nell'area antistante il cancelletto pedonale, negli stalli riservati al D.S. e alla D.S.G.A., nelle aree riservate ai mezzi di soccorso (area antistante la hall d'ingresso principale e area antistante l'uscita di sicurezza del corridoio Uffici al piano terra dell'Edificio centrale), in prossimità della scala esterna di sicurezza, nonché davanti al modulo, alla palestra e al campo sportivo.

Nel caso in cui i suddetti divieti non vengano osservati, i mezzi saranno rimossi forzatamente.

Tutti i veicoli lasciati in sosta, anche temporanea, nelle pertinenze esterne dell'Istituto non sono sorvegliati. La scuola non si assume alcuna responsabilità relativamente ad eventuali furti e/o danneggiamenti a qualsiasi veicolo parcheggiato negli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto.

ART. 18 – UTILIZZO DEI CANCELLI ESTERNI PER L'ACCESSO ALL'ISTITUTO

CANCELLO DI VIA PARINI: l'accesso è consentito esclusivamente ai pedoni.

CANCELLO AUTOMATICO DI VIA RAPISARDA: l'accesso è consentito esclusivamente agli autoveicoli e ai motocicli, compresi i mezzi di emergenza.

CANCELLO PEDONALE DI VIA RAPISARDA: l'accesso è consentito esclusivamente ai pedoni.

I cancelli esterni vengono aperti all'accesso dei docenti a partire dalle ore 7:30; l'accesso degli studenti è consentito a partire dalle ore 7:50.

Alle ore 8:10 i cancelli esterni vengono chiusi, ad eccezione degli ingressi pedonali, che rimangono aperti fino alle ore 08:15. Successivamente, ogni accesso all'Istituto, o uscita dallo stesso, sono consentiti previa richiesta mediante citofono.

L'apertura dei cancelli durante le attività didattiche (ad esempio per consentire l'ingresso o l'uscita di docenti al di fuori della prima o ultima ora di lezione) dev'essere videosorvegliata dal collaboratore scolastico presente nella guardiola dell'atrio. Qualora si verificassero ingressi non autorizzati, quest'ultimo deve dare immediata comunicazione ad altro collaboratore scolastico, appositamente individuato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che provvede ad accompagnare ai cancelli esterni chi si è introdotto senza autorizzazione.

ART. 19 – UTILIZZO DEI CANCELLI ESTERNI PER L'USCITA DALL'ISTITUTO

I cancelli esterni vengono aperti per l'uscita al suono della campanella che segna la conclusione delle attività didattiche.

Le uscite attraverso i cancelli sono regolamentate come segue:

- a) CANCELLO DI VIA PARINI: l'uscita è consentita solo ai pedoni ed esclusivamente al termine della sesta e della settima ora di lezione del corso diurno.
- b) CANCELLO DI VIA RAPISARDA: l'uscita è consentita in una prima fase ai pedoni, in una seconda fase agli autoveicoli e ai motocicli. Per i corsisti IDA, l'uscita è consentita esclusivamente dal cancello di via Rapisarda.

Quest'organizzazione tiene conto del fatto che gli insegnanti, a conclusione delle attività didattiche, sono temporaneamente impegnati a depositare i materiali didattici e personali in sala docenti.

Tutti coloro che, in possesso di autoveicoli in sosta all'interno dell'edificio, hanno necessità di uscire rapidamente, sono invitati a parcheggiare il proprio automezzo al di fuori dei cancelli esterni.

ART. 20 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

DADA

Il nostro Istituto, per il corso diurno, dall'anno scolastico 2025/26 adotta il modello DADA (**Didattiche per Ambienti di Apprendimento**), approccio organizzativo-didattico innovativo che prevede lo spostamento degli studenti tra le aule alla fine di ogni ora.

Nel modello DADA, i docenti di sostegno seguono le loro classi secondo il piano orario, mentre i docenti curricolari hanno assegnati i propri laboratori disciplinari o le proprie aule, organizzati e personalizzati in base alla disciplina.

Ciascuno studente all'inizio della pausa di socializzazione porterà il proprio materiale didattico, ad esclusione dei propri effetti personali, nell'aula assegnata per lo svolgimento della lezione prevista alla quarta ora.

Gli studenti non devono lasciare incustoditi oggetti di valore (smartphone, tablet, etc.).

Ordinariamente, agli studenti non è consentito sostare nelle aule durante la pausa di socializzazione. In caso di particolari necessità, gli studenti che intendano stazionare dentro l'aula dovranno comunicarlo ai docenti che prestano vigilanza nelle zone adiacenti.

Si precisa che la scuola non si assume alcuna responsabilità relativamente ad eventuali furti e/o danneggiamenti a quanto lasciato dagli studenti all'interno degli ambienti di apprendimento.

ORARIO

Per il **CORSO DIURNO** l'orario settimanale è articolato in cinque giorni (dal lunedì al venerdì) ed è distribuito in 3 giorni da 6 unità orarie e 2 giorni da 7 unità orarie di lezione. L'inizio delle lezioni, salvo diversa comunicazione interna, è fissato alle ore 8:00; al suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni gli studenti dovranno trovarsi già in classe. La fine delle lezioni è stabilita alle ore 13:40 tre volte la settimana e alle 14:30 due volte la settimana.

La pausa di socializzazione si svolge dalle 10:40 alle 11:00, sottraendo 10 minuti alla terza e 10 minuti alla quarta ora.

CORSO DIURNO						
SCANSIONE ORARIA		LU	MA	ME	GIO	VE
I	8:00 – 8:50					
II	8:50 – 9:50					
III	9:50 – 10:50*					
	10:40* – 11:00**	Pausa di socializzazione (tra la III e la IV ora)				
IV	10:50** – 11:50					
V	11:50 – 12:50					
VI	12:50 – 13:40					
VII	13:40 – 14:30 (due volte la settimana)					

Per il **CORSO SERALE** (IDA) l'orario settimanale è articolato in cinque giorni (dal lunedì al venerdì) ed è pari a 22 o 23 ore settimanali. L'inizio delle lezioni, salvo diversa comunicazione interna, è fissato alle ore 16:00; al suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni gli studenti dovranno trovarsi già in classe. La fine delle lezioni è stabilita, nei diversi giorni, alle ore 21:00.

CORSO IDA – ISTRUZIONE DEGLI ADULTI						
SCANSIONE ORARIA		LU	MA	ME	GIO	VE
I	16:00 – 17:00					
II	17:00 – 18:00					
III	18:00 – 19:00*					
	18:45* – 19:00*	Pausa di socializzazione (all'interno della III ora)				
IV	19:00 – 20:00					
V	20:00 – 21:00					

Le scansioni orarie dei corsi diurno e IDA possono subire modifiche e/o variazioni, a seconda delle necessità emergenti anche a seguito di sanità o sicurezza pubbliche.

ART. 21 – INGRESSO NELL'ISTITUTO

Dalle 7:50, e fino alle ore 8:10, l'accesso ai cancelli esterni è sorvegliato dai collaboratori scolastici individuati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità del personale.

Gli studenti in ingresso sostano in prossimità dell'area esterna davanti l'ingresso dell'Edificio Centrale o, in caso di avverse condizioni meteorologiche, nell'atrio dell'Edificio Centrale, fino al suono della campana di avvio delle lezioni; nel frattempo, vengono sorvegliati dai collaboratori scolastici in servizio.

Al suono della campana gli studenti possono recarsi nelle rispettive aule, fino alle ore 8:05.

Gli alunni devono entrare in modo ordinato, senza correre e spingere, dirigendosi verso l'ambiente d'apprendimento individuato per la prima ora di lezione (come da orario/classi pubblicato all'Albo d'Istituto).

È vietato ai genitori degli alunni accompagnare i figli all'interno dell'edificio o fino alle aule, se non espressamente autorizzati od invitati.

ART. 22 – INGRESSI IN RITARDO

Ingressi in ritardo sono concessi, dietro valutazione dell'Ufficio di Vicepresidenza, per motivate esigenze che vanno preventivamente discusse ed espressamente autorizzate.

È considerato **ritardo breve** l'ingresso a partire dalle ore 8:06 e fino alle ore 8:15; dalle ore 8:16 lo studente sarà considerato in **ritardo** e potrà essere ammesso in classe alla seconda ora di lezione.

Sono consentiti ritardi brevi/ritardi nella misura massima cumulativa di **due al mese**, da ottobre a maggio, che risulteranno automaticamente acquisiti sul registro elettronico di classe.

A partire dal terzo evento (sia esso ritardo breve o ritardo), lo studente non sarà ammesso in classe e l'Ufficio di Vicepresidenza trascriverà un'annotazione sul registro elettronico rivolta alla famiglia, nella quale si specificherà che al successivo episodio di ritardo breve / ingresso alla seconda ora lo studente non sarà ammesso in classe e sarà affidato alla sorveglianza della Vicepresidenza, finché non verrà prelevato da un esercente la potestà genitoriale ovvero fino alla conclusione delle lezioni.

Ulteriori ingressi in ritardo saranno autorizzati solo agli alunni minorenni - purché vengano accompagnati dai genitori -, agli studenti maggiorenni che presentino congrua documentazione che giustifichi l'ulteriore ritardo, e ai pendolari (previo accertamento di eccezionali ritardi dei mezzi di trasporto da parte dell'Ufficio di Vicepresidenza, che contatterà specificamente la ditta interessata).

Inoltre, tenendo conto dei tempi tecnici connessi alla rotazione degli studenti tra le aule, lo studente che si presenta in classe **con un ritardo ingiustificato nelle ore successive alla prima**, non sarà ammesso in classe e **sarà affidato all'Ufficio di Vicepresidenza, che** riporterà sul registro elettronico un **ritardo breve** che sarà conteggiato ai fini del totale mensile consentito.

Non sono ammesse entrate oltre la seconda ora, tranne che per documentate e motivate esigenze indifferibili che verranno valutate insindacabilmente dalla Vicepresidenza.

È comunque consentito all'Ufficio di Vicepresidenza disporre l'ammissione dello studente in classe anche in caso di superamento dei limiti mensili di ritardi consentiti, per esigenze didattiche / familiari ovvero per studenti a rischio di dispersione/abbandono.

ART. 23 – USCITE ANTICIPATE

Gli studenti, sia minorenni che maggiorenni, potranno uscire anticipatamente solo in caso di comprovati e documentati motivi, positivamente valutati dalla Vicepresidenza.

In caso di uscita anticipata:

- gli alunni minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se prelevati dal genitore o da persona da esso espressamente delegata. La delega dovrà essere trasmessa all'Ufficio della segreteria didattica mediante apposito modulo.
La delega dovrà:
1) esplicitare chiaramente il nominativo della persona autorizzata a prelevare il minore;
2) allegare la copia del documento di riconoscimento del delegante e della persona autorizzata.
Il delegato, per prelevare il minore, dovrà presentarsi in Vicepresidenza, esibire lo stesso documento riportato nell'atto di delega e firmare sull'apposito registro in possesso dei collaboratori del Dirigente.
- Gli alunni maggiorenni, che convivono con i genitori e sono da essi mantenuti agli studi, potranno lasciare l'Istituto non più di 2 volte in un quadrimestre, salvo eccezioni in presenza di comprovati motivi, debitamente documentati. In ogni caso, l'Ufficio di Vicepresidenza informerà telefonicamente i genitori prima di consentire l'uscita.
- Gli studenti sposati o che, comunque, non vivono nella casa dei genitori possono adempiere personalmente a tutti gli atti per i quali è prevista la presenza dei genitori, sempre che sia stata presentata alla scuola una documentazione ufficiale attestante il loro stato giuridico.

Gli studenti che escono anticipatamente possono allontanarsi dall'Istituto solo dopo aver registrato l'orario di uscita presso l'Ufficio della Vicepresidenza.

In caso di assenza del docente senza possibilità di sostituzione, gli studenti potranno essere congedati prima del termine ordinario delle lezioni, oppure potranno essere ammessi in classe successivamente alla prima ora. Gli studenti (minorenni e maggiorenni), in caso di variazioni sull'orario di entrata, riceveranno prima possibile, compatibilmente con la ricezione delle informazioni relative alle assenze dei docenti, un avviso su agenda e su bacheca del registro elettronico.

In caso di variazione dell'orario di uscita, gli studenti minorenni potranno uscire solo con l'autorizzazione del genitore, firmata su apposita comunicazione caricata dal coordinatore di classe sulla bacheca del registro elettronico; gli studenti maggiorenni potranno uscire solo dopo aver firmato essi stessi la comunicazione. Il controllo delle autorizzazioni verrà effettuato dal coordinatore di classe. In caso di mancata firma da parte dei genitori o degli studenti (se maggiorenni), il coordinatore avviserà la Vicepresidenza.

ART. 24 – ASSENZE DEGLI STUDENTI

Le assenze degli studenti, alterando la regolare frequenza dei corsi e l'assiduità negli impegni di studio, devono essere eccezionali e motivate nell'apposita sezione del registro elettronico.

La giustificazione dell'assenza va presentata lo stesso giorno del rientro a scuola. Nel caso in cui lo studente dimentichi di giustificare, sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno seguente.

Lo studente che, al quarto giorno dall'avvenuto rientro, non abbia ancora prodotto la giustificazione non potrà essere ammesso in classe e verrà indirizzato all'Ufficio di Vicepresidenza.

Non è consentito fornire una sola giustificazione per giorni di assenza non consecutivi.

La gestione delle giustificazioni delle assenze è demandata al docente coordinatore di classe.

In caso di assenze per malattia superiori a dieci giorni, la riammissione degli alunni è subordinata alla presentazione di idoneo certificato medico, che dev'essere consegnato al coordinatore di classe che lo farà inserire nel fascicolo dello studente presso l'Ufficio Didattica.

È vietato collocare i certificati medici presentati dagli studenti all'interno di cartelle/raccoglitori facilmente accessibili a terzi.

Sono considerate arbitrarie ed ingiustificabili le assenze collettive, che comportano conseguenze gravi sul voto di condotta; per queste i coordinatori di classe, in accordo con l'ufficio di vicepresidenza, provvederanno a convocare i genitori per informarli del comportamento dei figli e delle conseguenze disciplinari.

Gli insegnanti, a tutte le ore di lezione, devono provvedere al controllo delle presenze e delle assenze degli studenti.

I docenti sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico o il referente per la dispersione scolastica (per il tramite del coordinatore di classe) dei casi di prolungata assenza o di assenza con dubbia motivazione.

Agli studenti assenti o non impegnati in attività extracurricolari è fatto assoluto divieto di entrare e permanere negli spazi della scuola e nelle pertinenze esterne dell'Istituto.

ART. 25 – VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, secondo l'art. 14 c. 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 122/2009, *"è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*. Le assenze degli studenti non contribuiscono al calcolo del monte ore massimo consentito qualora rientrino nelle **deroghe approvate dal Collegio dei Docenti** e previste nel vigente Piano Triennale per l'Offerta Formativa.

Ulteriori deroghe possono essere deliberate dal Collegio dei Docenti e notificate all'Albo dell'Istituto.

Sono derogate d'ufficio le assenze dalle lezioni per attività di arricchimento dell'offerta formativa e quelle per riduzione dell'orario scolastico su disposizione del Dirigente Scolastico.

In caso di ritardo nella consegna della documentazione delle deroghe, è facoltà del Dirigente Scolastico non tener conto della documentazione prodotta.

ART. 26 – UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

L'accesso ai servizi igienici non è permesso nella prima ora di lezione, salvo casi eccezionali, e va consentito, comunque, ad un singolo alunno per volta.

Gli studenti non si devono attardare ingiustificatamente nei locali adibiti a servizi igienici o nei corridoi.

Senza adeguata motivazione, non è consentito agli studenti recarsi ai servizi igienici riservati al personale docente e A.T.A., né ai servizi igienici collocati in piani diversi rispetto al piano della classe di appartenenza o del laboratorio temporaneamente utilizzato.

ART. 27 – UTILIZZO DELL'ASCENSORE

L'utilizzo dell'ascensore è consentito:

- 1) ai docenti e al personale A.T.A. che, previo inoltro di specifica richiesta al Dirigente Scolastico, scritta e motivata, ottengano da questo esplicita autorizzazione;
- 2) agli studenti con certificate o acclamate difficoltà di deambulazione, che possono usare l'ascensore solo se accompagnati da un collaboratore scolastico.

ART. 28 – PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE

Per il corso diurno l'intervallo ha una durata di 20 minuti, dalle 10:40 alle 11:00, oppure come stabilito da apposita Comunicazione interna.

Per il corso IDA l'intervallo ha una durata di 15 minuti, dalle 18:45 alle 19:00, oppure come stabilito da apposita Comunicazione interna.

Gli alunni devono rispettare le indicazioni dei docenti in servizio nella terza ora, che vigilano nelle zone ad essi assegnate per disposizione del Dirigente, e dei collaboratori scolastici, che vigilano sulle aree del reparto loro assegnato.

È comunque dovere degli studenti astenersi dal tenere comportamenti che possano mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui ovvero danneggiare oggetti altrui.

Gli studenti devono rientrare in classe non oltre 5 minuti dopo la fine della pausa.

ART. 29 – INTRODUZIONE DI CIBI/BEVANDE A SCUOLA DA PARTE DEGLI STUDENTI

I genitori sono tenuti a **provvedere** affinché gli studenti, **prima di entrare a scuola**, siano muniti di merenda e di acqua o altra bevanda analcolica. Si raccomanda, nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale, l'utilizzo di una borraccia termica. Quanto necessario potrà essere portato da casa oppure acquistato autonomamente prima dell'accesso ai locali scolastici.

Non è consentito ai genitori portare, durante l'orario scolastico, **generi alimentari o bevande per i propri figli**, responsabilizzando invece gli stessi a provvedere, con adeguato anticipo, all'organizzazione del necessario.

Non è consentito, nei momenti di condivisione / scambio di auguri, il consumo a scuola di cibi/bevande privi dell'elenco esplicito di ingredienti e di possibili allergeni.

Nel corso della pausa di socializzazione gli studenti non possono assolutamente acquistare merende/bevande attraverso le inferriate che delimitano gli spazi esterni dell'Istituto.

IL COMMERCIO DI MERENDE/BEVANDE ATTRAVERSO LE INFERRIATE DELL'ISTITUTO NON È IN ALCUN MODO TOLLERATO, in quanto:

- 1) configura un **illecito**, dal momento gli operatori economici coinvolti – anche se rilasciano regolare scontrino – non hanno comunque alcun contratto di concessione per la somministrazione di cibi/bevande nell'Istituto;
- 2) espone gli studenti a rischi per la salute, che potrebbero ad esempio essere causati da alimenti in cattivo stato di conservazione oppure da allergie e/o intolleranze.

ART. 30 – COMUNICAZIONI INTERNE

Tutte le comunicazioni interne indirizzate agli studenti e/o alle loro famiglie sono lette in classe dal docente dell'ora e rese disponibili sulla bacheca del registro di classe elettronico e in modalità telematica (sito web della scuola).

Gli studenti hanno, comunque, l'obbligo di informare i genitori circa le Comunicazioni interne a loro indirizzate.

ART. 30 – VISITATORI

I visitatori che entrano dentro l'edificio, ivi compresi i genitori degli alunni o chi ne fa le veci, possono recarsi esclusivamente in Presidenza previo appuntamento, Vicepresidenza o nelle segreterie. È fatto assoluto divieto di entrare nelle aule, nei laboratori e in palestra. Il personale non docente sorveglierà accuratamente a tale riguardo.

Per tutelare la sicurezza della comunità scolastica e degli ospiti, tutti i visitatori, nel momento in cui fanno il loro ingresso a scuola, sono tenuti a far registrare la loro presenza a scuola dal collaboratore scolastico in servizio presso la guardiola dell'atrio, previa presentazione di un documento di identità.

ART. 31 – RISPETTO DELLE PERSONE E DEI LORO BENI

L'Istituto non risponde di eventuali furti, smarrimento o danneggiamento di oggetti personali; pertanto gli studenti devono evitare di portare con sé oggetti di valore o devono comunque custodirli con cura.

Il Dirigente Scolastico, i docenti e i collaboratori non sono autorizzati ad effettuare alcuna perquisizione personale o degli zaini; tali operazioni possono solo essere effettuate dalle Forze dell'Ordine nei modi e con le garanzie previste dalla legge.

Il personale dell'Istituto (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) non può sequestrare né trattenere beni di proprietà degli studenti.

Gli studenti, nei vari ambienti di apprendimento, non devono lasciare incustoditi oggetti di loro proprietà.

Durante le ore di lezione in palestra, gli studenti possono affidare i propri oggetti personali al docente che provvederà a custodirli in un apposito armadietto chiuso.

Gli studenti non devono sottrarre o danneggiare qualsiasi tipo di oggetto personale altrui.

Gli studenti non devono tenere comportamenti che possano mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui.

Gli studenti non devono mai trascendere nei fisiologici diverbi tra di loro e con il personale docente o ATA; soprattutto, non devono assumere atteggiamenti aggressivi e minacciosi, né tantomeno devono colpire le persone con attacchi fisici.

Sono vietati atti di bullismo e cyberbullismo, in ogni forma.

Gli studenti hanno il dovere di testimoniare sui fatti oggetto di contestazione disciplinare di cui siano a conoscenza.

ART. 32 – RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI BENI DELL'ISTITUTO

Il rispetto ed il corretto utilizzo delle dotazioni tecnologiche d'aula sono responsabilità personale di tutti gli studenti, che pertanto vigileranno, unitamente a docenti e collaboratori, affinché le stesse possano assolvere compiutamente la loro funzione.

I danni alle strutture e agli arredi scolastici chiaramente imputabili ad uno o più studenti devono essere da questi risarciti; gli studenti hanno il dovere di testimoniare sui fatti oggetto di contestazione di cui siano a conoscenza. Il Dirigente Scolastico valuterà l'opportunità/necessità di sporgere denuncia o querela di parte alle Forze dell'Ordine.

In mancanza dell'individuazione di precise responsabilità personali, qualora la responsabilità del furto/danno sia certamente ascrivibile ad uno o più studenti della classe, al fine di evitare comportamenti omertosi l'intera classe subirà sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dei fatti accaduti.

Gli studenti devono contribuire a garantire un'utilizzazione ottimale delle strutture e delle dotazioni scolastiche.

Gli studenti sono tenuti a segnalare gli inconvenienti riscontrati all'ufficio di Vicepresidenza affinché si possano adottare con tempestività gli interventi necessari. L'uso dei singoli ambienti e delle strutture è regolato da appositi Regolamenti.

ART. 33 – RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gli studenti dovranno collaborare ad una corretta ed ordinata gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, utilizzando in aula i contenitori (giallo) solo per la carta ed il cestino con sacco grigio per l'indifferenziata; nelle aree comuni di piano gli studenti devono differenziare i rifiuti utilizzando i quattro diversi cestini: verde per vetro e alluminio, azzurro per la plastica, marrone per l'organico e grigio per l'indifferenziato.

ART. 34 – USO DEI TELEFONI CELLULARI, SMARTPHONES E RIPRODUTTORI AUDIO/VIDEO

La didattica digitale è svolta esclusivamente mediante i dispositivi in dotazione all'Istituto e i tablet personali degli studenti.

È FATTO DIVIETO DI UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE da parte degli studenti durante tutte le attività didattiche. I telefoni cellulari devono essere spenti o debitamente silenziati.

L'uso del telefono cellulare è ammesso SOLO nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato come supporto rispettivamente agli studenti con disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Per garantire un clima educativo coerente e rispettoso del contesto scolastico, i genitori non devono contattare i propri figli chiamandoli al loro telefono cellulare durante l'orario scolastico. Per qualsiasi necessità, devono telefonare **ESCLUSIVAMENTE** al numero 0956136710 (centralino dell'Istituto) che, per il tramite dei collaboratori scolastici, smisterà la comunicazione all'alunno/a destinatario/a.

È altresì vietato effettuare foto o riprese (di persone, luoghi o fatti) durante l'attività scolastica, con l'intento di diffonderle e/o pubblicarle anche su Internet.



L'acquisizione di foto/filmati, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone - anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a fenomeni di "bullismo" -, o in cui si rilevino danni alle strutture e ai beni dell'Istituto sarà utilizzata per le relative contestazioni di addebito disciplinare e l'eventuale risarcimento danni e/o azione penale.

ART. 35 – SERVIZIO FOTOCOPIE

Non è consentito in alcun caso l'accesso al servizio di fotocopie da parte degli studenti. È comunque fatto divieto a chiunque di fotocopiare libri o altro materiale protetto da diritti d'autore se non nel rispetto delle leggi sul diritto d'autore.

ART. 36 – DIVIETO DI FUMO

Il divieto di fumo negli istituti scolastici è uno strumento per proteggere la salute pubblica e promuovere stili di vita sani tra giovani e adulti. Tale divieto si applica non solo all'interno degli edifici scolastici ma anche alle aree esterne di pertinenza (cortili, parcheggi, ecc.), includendo anche le sigarette elettroniche. Nello specifico la legge n. 584/1975 ha introdotto il divieto di fumo nelle aule scolastiche, la legge n. 3/2003 ha esteso il divieto di fumo in tutti gli ambienti interni alla scuola e il decreto-legge n. 104 del 2013 ha esteso il divieto di fumo, comprese le sigarette elettroniche, nelle pertinenze esterne degli istituti.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra riportate, è vietato fumare sigarette, altri prodotti del tabacco e sigarette elettroniche negli spazi interni e nelle pertinenze esterne dell'istituto.

Il divieto interessa tutto il personale scolastico, gli studenti e si estende ai genitori e visitatori eventuali che si trovino nelle aree di cui sopra.

Chiunque violi il divieto è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.

Tutto il personale scolastico, docente e ATA, è tenuto a vigilare e a segnalare eventuali infrazioni riscontrate al responsabile preposto individuato dal Dirigente Scolastico.

ART. 37 – USO DELLE PORTE DI SICUREZZA E DELLE SCALE ANTINCENDIO

Durante i cambi d'ora e la pausa di socializzazione è severamente vietato intrattenersi sulle scale anti-incendio e nei terrazzi esterni; i collaboratori scolastici e i docenti in servizio ai piani vigileranno sul rispetto di tale divieto.

ART. 38 – MALORI E INFORTUNI DEGLI STUDENTI

In caso di malore sopraggiunto o infortunio di uno studente, il docente presente in aula / laboratorio / palestra richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente e provvederà ad avvisare l'Ufficio di Vicepresidenza.

I collaboratori del Dirigente, valutata la situazione, avviseranno la famiglia dello studente e, se necessario, inoltreranno richiesta di intervento urgente ai servizi sanitari d'emergenza (112).



Amministrazione Finanza e Marketing | **AFM** Sistemi Informativi Aziendali | **SIA** Turismo

Istituto Tecnico Economico Statale Gioacchino Russo

Via Parini s.n. 95047 | Paternò (CT) | Tel 095 6136710 | Fax 095 8842997

e mail cttd160007@istruzione.it | PEC cttd160007@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80013710878 | Codice Univoco Ufficio: UFBBK4

www.iterusso.edu.it



Nel caso in cui lo studente debba essere trasportato al Pronto Soccorso, egli dovrà essere sempre accompagnato da un collaboratore scolastico o da un docente a disposizione, anche se sono presenti i genitori o chi ne fa le veci ovvero se l'alunno è maggiorenne.

Al fine di rispettare le procedure previste dalle polizze assicurative, l'insegnante presente all'infortunio o malore redigerà una relazione circostanziata sull'accaduto e la consegnerà, entro le 24 ore successive, alla Segreteria Didattica.

In caso di attività esposte a rischio (scienze motorie, gare sportive, attività in laboratorio...), i docenti sono preposti ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e, dunque, tenuti a prendere tutte le precauzioni possibili per ridurre al minimo i fattori di pericolo.